



**CITTA' DI PESCARA**  
Medaglia d'oro al Merito Civile

## COMUNE DI PESCARA

**COPIA**

### VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

**Oggetto:** Art. 3 d.l. 174/2012 CONVERTITO IN L. 213/2012-AP=  
PROVAZIONE REGOLAMENTO SUI CONTROLLI INTERNI

**Seduta del 29-12-12 Deliberazione N. 194**

L'anno duemiladodici il giorno ventinove del mese di dicembre alle ore 9.50, previa convocazione e con l'osservanza delle formalità di legge, si è riunito, nella consueta sala del Palazzo Municipale, il Consiglio Comunale, in sessione Straordinaria in seduta Pubblica sotto la presidenza di DE CAMILLIS ROBERTO con l'assistenza del Segretario Generale Dott. MACCHIAROLA COSIMO, coadiuvato dal Prof. ADDARIO LUIGI - verbalizzante,

Risultano presenti ed assenti il Sindaco e i Consiglieri come da elenco che segue:

Avv. ALBORE MASCIA LUIGI	P	FUSILLI GIANLUCA	A
ALESSANDRINI MARCO	A	DEL VECCHIO ENZO	A
SOSPIRI LORENZO	P	DI PIETRANTONIO MORENO	A
CHIAVAROLI FEDERICA	P	CORNELI FLORIO	A
FOSCHI ARMANDO	P	MASCI CARLO	P
BERGHELLA VINCENZO	A	VOLPE AMEDEO	P
D'INCECCO VINCENZO	P	DI PINO SALVATORE	A
RANIERI RENATO	P	BRUNO GIUSEPPE	A
LERRI DOMENICO	A	MAMBELLA MARCO	P
SALVATI ANDREA	P	CREMONESE ALFREDO	P
MARINUCCI LIVIO	A	DI MARCO MICHELE	P
CAROLI ADELE	P	SULPIZIO ADELCHI	A
PASTORE MASSIMO	P	DI NISIO FAUSTO	A
DI LUZIO AUGUSTO	A	Dott. DI BIASE LICIO	P
ARCIERI MASTROMATTEI DANIELA	A	DOGALI VINCENZO	P
SABATINI ANTONIO	P	PIGNOLI MASSIMILIANO	A
BLASIOLI ANTONIO	A	DI NOI VINCENZO	P
BALDUCCI ALBERTO	A	DI IACOVO GIOVANNI	A
D'ANGELO CAMILLO	A	DE CAMILLIS ROBERTO	P
DIODATI GIULIANO	A	ACERBO MAURIZIO	A
MARCHEGIANI PAOLA	A		

Consiglieri presenti n. 19

Consiglieri assenti n. 22.

Sono inoltre presenti

VICE SINDACO FIORILLI ASSESSORI: RICOTTA, SANTILLI ANTONELLI, PORCARO FILIPPELLO, DEL TRECCO, PALUSCI, RENZETTI, SECCIA

Il Presidente accerta che i Consiglieri presenti sono in numero sufficiente per deliberare.

Sono presenti gli scrutatori Sigg.:

D'INCECCO VINCENZO  
SALVATI ANDREA  
DI PIETRANTONIO MORENO

**Il Presidente pone in votazione l'argomento posto al n. 2 all'O.d.g. avente ad oggetto "Art. 3 d.l. 174/2012 CONVERTITO IN L. 213/2012-APPROVAZIONE REGOLAMENTO SUI CONTROLLI INTERNI" n.p. 171/12, depositata agli atti del Consiglio comunale.**

## **IL CONSIGLIO COMUNALE**

**Vista** la relazione redatta dal Direttore Generale che costituisce parte integrante del presente atto;

**Visti** i Pareri espressi dal Direttore Generale e dal Dirigente del settore Ragionerie ai sensi dell'art. 49 D.Lgs. 267/2000, allegato al presente atto;

**Visto** il Parere della Commissione Consiliare permanente Statuto del 19 Dicembre 2012, allegato al presente atto;

### **Considerato**

- che con il D.L. n.174 del 10 ottobre 2012, convertito in L. 7 dicembre 2012, il legislatore ha introdotto rilevanti modifiche al Testo Unico degli Enti Locali ed in particolare, con l'articolo 3, all'art.147 del citato D.Lgs. 267/2000 (Tipologia dei controlli interni);

- che il decreto legge rafforza ed integra il sistema dei controlli interni che l'Amministrazione deve disciplinare, nella propria autonomia normativa ed organizzativa, tenendo conto dei seguenti punti fondamentali:

1) Il principio della distinzione tra funzioni di indirizzo e compiti di gestione;

2) I soggetti che partecipano al sistema dei controlli: il Segretario Generale, il Direttore Generale, i Dirigenti responsabili dei servizi, le unità di controllo (controllo di gestione);

### **Preso atto**

- che il sistema di controllo deve:

a) verificare, attraverso il controllo di gestione, l'efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa, al fine di ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi correttivi, il rapporto tra obiettivi e azioni realizzate nonché tra risorse impiegate e risultati;

b) valutare l'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione dei piani, programmi ed altri strumenti di determinazione dell'indirizzo politico, in termini di congruenza tra risultati conseguiti e obiettivi predefiniti;

c) Garantire il costante controllo degli equilibri finanziari della gestione di competenza, della gestione dei residui e della gestione di cassa, anche ai fini della realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica determinati dal patto di stabilità interno, mediante l'attività di coordinamento e vigilanza da parte del responsabile del servizio finanziario nonché l'attività di controllo da parte dei responsabili dei servizi;

d) Verificare, attraverso la redazione del bilancio consolidato, l'efficienza e l'economicità degli organismi gestionali esterni dell'Ente;

e) Garantire il controllo della qualità dei servizi erogati con l'impiego di metodologie dirette a misurare la soddisfazione degli utenti esterni e interni dell'Ente.

### **Dato atto**

- che le modalità di controllo interno vanno definite con apposito Regolamento approvato dal Consiglio Comunale e rese operative entro tre mesi dalla data di entrata in vigore del decreto legge (10 gennaio 2013), dandone comunicazione al Prefetto e alla Corte dei Conti;

Con votazione espressa con il sistema elettronico, con il seguente risultato accertato e proclamato dal Presidente, come da documento allegato, con l'assistenza degli scrutatori prima designati e presenti in aula:

consiglieri presenti n.22

votanti n.22

voti favorevoli n.22 ( con voto favorevole espresso a mezzo microfono dal Consigliere Pignoli)

Sulla base delle risultanze di voto sopra espresse, il Consiglio comunale

### **DELIBERA**

1. **di approvare** l'allegato schema di Regolamento sui controlli interni, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto (**allegato 1**);
2. **di dare mandato** al Segretario Generale di comunicare tempestivamente la presente deliberazione al Prefetto e alla Corte dei Conti;
3. **di dare atto** che verrà data informazione della presente decisione a chiunque ne fosse interessato, mediante successiva pubblicazione del regolamento approvato sul sito istituzionale del Comune di Pescara a cura del Servizio C.E.D.;
8. **di precisare** che il presente provvedimento non comporta movimentazioni-contabili né in entrata né in uscita.



**Città di Pescara**

Pescara a cura del Servizio C.E.D.;

8. di precisare che il presente provvedimento non comporta movimentazioni contabili né in entrata né in uscita.

*Allegato 1: Regolamento sui Controlli Interni*

**COMUNE DI PESCARA**

ALLEGATO ALLA DELIBERA  
DI CONSIGLIO COMUNALE  
N° 194 DEL 29-12-12

ALLEGATO ALLA DELIBERA  
DI CONSIGLIO COMUNALE  
N° 194 DEL 29-12-12

### RELAZIONE

L'art. 3 del D. L. 174/2012 introduce rilevanti modifiche al Testo Unico degli Enti Locali ed in particolare all'art.147 (Tipologia dei controlli interni).

Di seguito si riportano in breve le principali disposizioni di interesse per gli enti Locali.

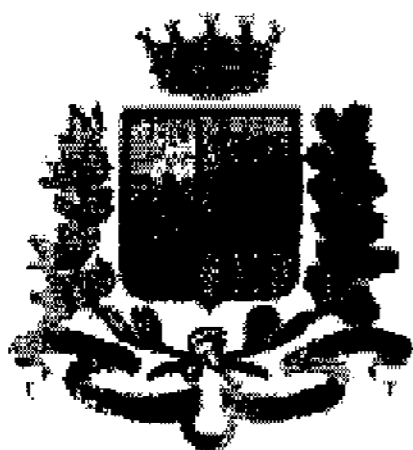
### **CONTROLLI INTERNI**

Il decreto Legge rafforza ed integra il sistema dei controlli interni che l'Amministrazione deve disciplinare, nella propria autonomia normativa ed organizzativa, tenendo conto dei seguenti punti fondamentali:

- 1) Il principio della distinzione tra funzioni di indirizzo e compiti di gestione;
- 2) I soggetti che partecipano al sistema dei controlli: il Segretario Generale, il Direttore Generale, i Dirigenti responsabili dei servizi, le unità di controllo (controllo di gestione).

Il sistema di controllo deve:

- a) verificare, attraverso il controllo di gestione, l'efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa, al fine di ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi correttivi, il rapporto tra obiettivi e azioni realizzate nonché tra risorse impiegate e risultati;
- b) valutare l'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione dei piani, programmi ed altri strumenti di determinazione dell'indirizzo politico, in termini di congruenza tra risultati conseguiti e obiettivi predefiniti;
- c) Garantire il costante controllo degli equilibri finanziari della gestione di competenza, della gestione dei residui e della gestione di cassa, anche ai fini della realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica determinati dal patto di stabilità interno, mediante l'attività di coordinamento e vigilanza da parte del responsabile del servizio finanziario nonché l'attività di controllo da parte dei responsabili dei servizi;
- d) Verificare, attraverso la redazione del bilancio consolidato, l'efficienza e l'economicità degli organismi gestionali esterni dell'Ente;
- e) Garantire il controllo della qualità dei servizi erogati con l'impiego di metodologie dirette a misurare la soddisfazione degli utenti esterni e interni dell'Ente.



## COMUNE DI PESCARA

Città di Pescara

### TIPOLOGIE DEI CONTROLLI

#### 1) CONTROLLO DI REGOLARITÀ AMMINISTRATIVA E CONTABILE

Sono soggette a controllo le determinazioni di accertamento di entrata e di impegno di spesa, gli atti di liquidazione della spesa, i contratti e gli altri atti amministrativi.

Il controllo è preventivo e successivo.

##### a) CONTROLLO PREVENTIVO

Il controllo preventivo è esercitato dal Dirigente responsabile del servizio cui compete l'emanazione dell'atto, che deve attestare, con apposito parere di regolarità tecnica, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa e dal Responsabile del servizio finanziario attraverso il rilascio del parere di regolarità contabile e del visto attestante la copertura finanziaria.

##### b) CONTROLLO SUCCESSIVO

Il controllo successivo, sotto la direzione del Segretario Generale, si esercita, secondo modalità da definire, attraverso una selezione casuale degli atti effettuata con motivate tecniche di campionamento.

Le risultanze del controllo sono trasmesse periodicamente dal Segretario ai Dirigenti, ai Revisori dei Conti, al Nucleo di Valutazione e al Consiglio Comunale o Provinciale.

#### 2) CONTROLLO STRATEGICO

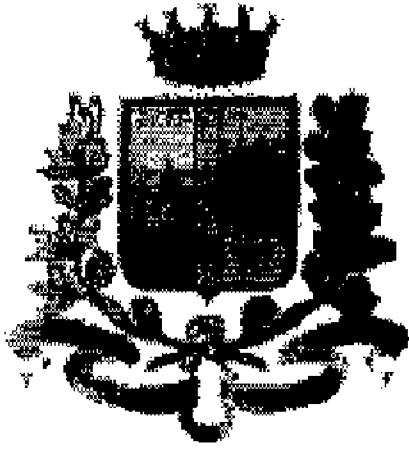
Il controllo strategico, coordinato dal Direttore Generale, è finalizzato alla rilevazione:

- a) dei risultati conseguiti rispetto agli obiettivi predefiniti;
- b) dei tempi di realizzazione rispetto alle previsioni;
- c) delle procedure operative attuate confrontate con i progetti elaborati;
- d) della qualità dei servizi erogati e del grado di soddisfazione della domanda espressa;
- e) degli aspetti socio-economici.

Vanno predisposti rapporti periodici da sottoporre alla Giunta e al Consiglio Comunale o Provinciale secondo modalità da definire con il Regolamento.

#### 3) CONTROLLI SULLE SOCIETÀ PARTECIPATE

Va definito un sistema di controlli sulle società partecipate, attraverso la preventiva definizione degli obiettivi gestionali a cui deve tendere la società partecipata, secondo standard qualitativi e quantitativi e l'organizzazione di un idoneo sistema informativo finalizzato a rilevare i rapporti finanziari con la società, la situazione contabile,



## COMUNE DI PESCARA

### Città di Pescara

gestionale e organizzativa della società, i contratti di servizio, la qualità dei servizi, il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica.

In caso di scostamenti rispetto agli obiettivi assegnati vanno individuate le opportune azioni correttive, anche con riferimento a possibili squilibri economico-finanziari rilevanti per il bilancio dell'ente.

I risultati complessivi della gestione sono rilevati mediante bilancio consolidato, secondo la competenza economica.

#### 4) CONTROLLO SUGLI EQUILIBRI FINANZIARI

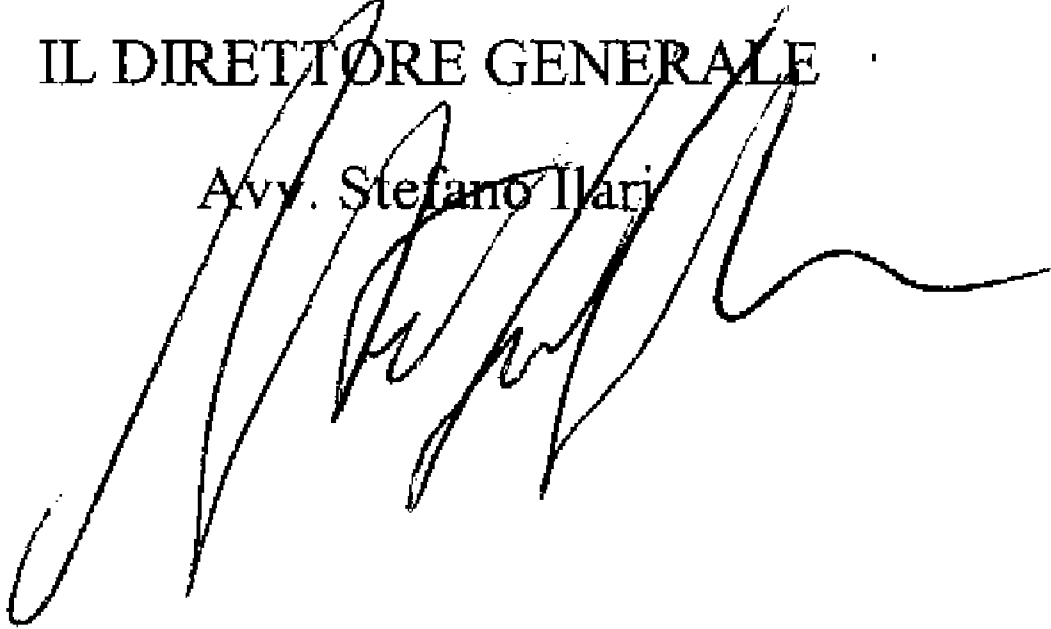
Il controllo sugli equilibri finanziari è svolto sotto la direzione del Responsabile del servizio finanziario e la vigilanza del Collegio dei Revisori dei Conti, con il coinvolgimento attivo della Giunta, del Direttore Generale, del Segretario Generale e dei Dirigenti secondo le rispettive responsabilità.

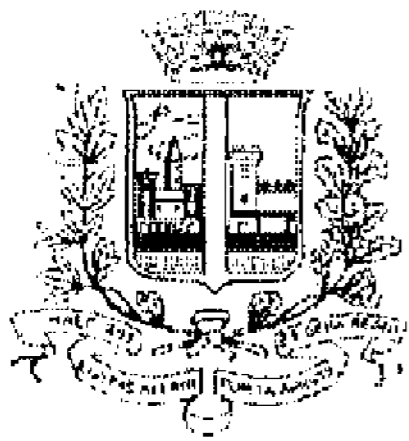
Il controllo è svolto nel rispetto delle disposizioni dell'ordinamento finanziario e contabile degli enti locali, delle norme che regolano il concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica nonché delle norme di attuazione dell'articolo 81 della Costituzione.

Le modalità di controllo interno appena elencate vanno definite con apposito Regolamento approvato dal Consiglio Comunale e rese operative entro tre mesi dalla data di entrata in vigore del decreto legge (10 gennaio 2013), dandone comunicazione al Prefetto e alla Corte dei Conti.

In caso di mancato rispetto del termine, il Prefetto invita formalmente ad adempiere entro i successivi sessanta giorni, trascorsi infruttuosamente i quali si avvia la procedura per lo scioglimento del Consiglio.

IL DIRETTORE GENERALE  
Avv. Stefano Ilari





**CITTA' DI PESCARA**  
Commissione Consiliare Permanente  
**STATUTO**

ALLEGATO ALLA DELIBERA  
DI CONSIGLIO COMUNALE  
N° 194 DEL 29-12-12

Oggetto Delibera **Proposta di delibera di Consiglio Comunale n. 171 con oggetto: "Art. 3 D.L. 174/2012 convertito in L. 213/2012 - Approvazione regolamento sui controlli interni"**

Verbale n. **83/2012** Seduta del **19 dicembre 2012**

Dopo la discussione di carattere generale si procede alla votazione dell'argomento di cui all'oggetto; si riportano le presenze al voto di ogni Commissario e la loro singola espressione di voto:

Voti	Commissario	Commissario delegato	Pr	As	Voti	Esito votazione		
						F	A	C
2	DI NOI VINCENZO		X		2			
4	FOSCHI ARMANDO		X		4			
3	BERGHELLA VINCENZO				3			
3	LERRI DOMENICO				3			
3	DI PINO SALVATORE	MASSIMO PASTORE	X		3			
4	ALESSANDRINI MARCO		X		4			
3	BLASIOLI ANTONIO				3			
3	FUSILLI GIANLUCA	CORNELI FLOREO	X		3			
3	VOLPE AMEDEO				3			
2	CREMONESE ALFREDO		X		2			
3	DOGALI VINCENZO		X		3			
2	BRUNO GIUSEPPE				2			
2	SULPIZIO ADELCHI				2			
1	CAROLI ADELE		X		1			
1	DI IACOVO GIOVANNI				1			
1	ACERBO MAURIZIO				1			
1	MARINUCCI LIVIO		X		1			

(Legenda: Pr = presente al voto As = assente al voto F = voto favorevole A = astenuto C = voto contrario)

Dalla votazione emerge il seguente risultato complessivo:

N. voti favorevoli	<u>23</u>	Considerazioni:
N. Commissari astenuti	<u>0</u>	
N. voti contrari	<u>0</u>	

Parere espresso **FAVOREVOLE**

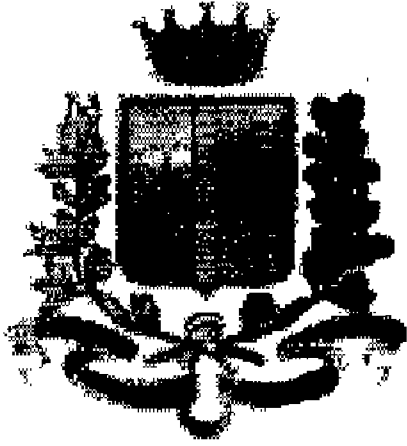
Firma Commissario presente al voto	Voto espresso	Firma Commissario presente al voto	Voto espresso
DI NOI VINCENZO	FAVOREVOLE	CREMONESE ALFREDO	FAVOREVOLE
FOSCHI ARMANDO	FAVOREVOLE	DOGALI VINCENZO	FAVOREVOLE
BERGHELLA VINCENZO		BRUNO GIUSEPPE	
LERRI DOMENICO		SULPIZIO ADELCHI	
DI PINO SALVATORE	FAVOREVOLE	CAROLI ADELE	FAVOREVOLE
ALESSANDRINI MARCO	FAVOREVOLE	DI IACOVO GIOVANNI	
BLASIOLI ANTONIO		ACERBO MAURIZIO	
FUSILLI GIANLUCA	FAVOREVOLE	MARINUCCI LIVIO	FAVOREVOLE
VOLPE AMEDEO			

Il Segretario della Commissione

Dell'Oso Antonio

Il Presidente della Commissione

Di Noi Vincenzo



Città di Pescara

## COMUNE DI PESCARA

ALLEGATO ALLA DELIBERA  
DI CONSIGLIO COMUNALE  
N° 196 DEL 29-12-12

### COMUNE DI PESCARA

#### Regolamento dei Controlli interni

Approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. .... del .....

#### ALLEGATO A

#### TITOLO I – PRINCIPI GENERALI

##### Articolo 1 – Oggetto

1. Il presente Regolamento disciplina organizzazione, strumenti e modalità di svolgimento dei controlli interni in attuazione dell'articolo 3 del decreto legge 174/2012 come modificato dalla legge di conversione n. 213 del 7 dicembre 2012..

##### Articolo 2 – Sistema dei controlli interni

1. Data la dimensione demografica del comune di Pescara di circa 120.000 abitanti, il sistema dei controlli interni si compone di: controllo di regolarità amministrativa e contabile, controllo di gestione, controllo strategico, controllo degli equilibri finanziari.

2. Il sistema dei controlli è attuato nel rispetto del principio di distinzione tra funzioni di indirizzo e compiti di gestione.

##### Articolo 3 – Finalità dei controlli

1. Il controllo di regolarità amministrativa e contabile ha lo scopo di garantire la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa.

2. Il controllo di gestione ha lo scopo di verificare l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa, al fine di ottimizzare anche mediante tempestivi interventi correttivi il rapporto tra obiettivi e azioni realizzate, nonché tra risorse impiegate e risultati.

3. Il controllo strategico ha lo scopo di valutare l'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione dei piani, dei programmi e degli altri strumenti di determinazione dell'indirizzo politico, in termini di congruenza tra risultati conseguiti e obiettivi predefiniti.

4. Il controllo sugli equilibri finanziari ha lo scopo di garantire il costante monitoraggio degli equilibri finanziari della gestione di competenza, della gestione dei residui e della gestione di cassa, anche ai fini della realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica determinati dal patto di stabilità interno.

##### Articolo 4 – Regolamento di contabilità

1. Le norme dei Titoli III, IV e V del presente che disciplinano i controlli di gestione, strategico e degli equilibri finanziari, sono inserite nel regolamento di contabilità ed approvate ad integrazione dello stesso ai sensi degli articoli 196, 147-ter, 147-quinquies comma 6 del TUEL.

#### TITOLO II – CONTROLLO DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVA E CONTABILE

##### Articolo 5 – Controllo preventivo e successivo

1. Il controllo di regolarità amministrativa e contabile è sia preventivo che successivo.

2. Il controllo è preventivo quando si svolge nelle fasi di formazione dell'atto che vanno dall'iniziativa all'integrativa dell'efficacia che si conclude, di norma, con la pubblicazione.

3. Il controllo è successivo quando si svolge dopo che si è conclusa anche l'ultima parte dell'integrazione dell'efficacia, di norma, la pubblicazione.

##### Articolo 6 – Controllo preventivo di regolarità amministrativa

1. Nella fase preventiva di formazione delle proposte di deliberazione giuntali e consiliari, il responsabile del servizio competente per materia, avuto riguardo all'iniziativa o all'oggetto della proposta, esercita il controllo di regolarità amministrativa con il *parere* di regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa ai sensi dell'articolo 49 del TUEL.

2. Su ogni proposta di deliberazione giuntale e consiliare, che non sia mero atto di indirizzo, deve essere richiesto il *parere* in ordine alla regolarità tecnica del responsabile del servizio interessato.

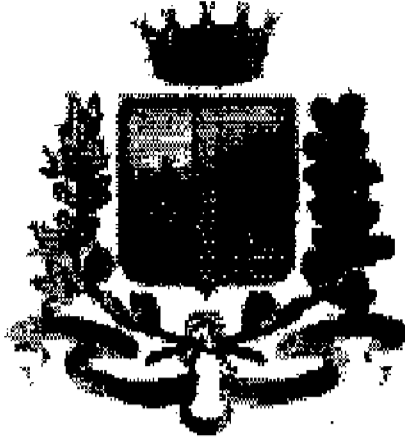
3. Il *parere* di regolarità tecnica è richiamato nel testo delle deliberazione ed allegato, quale parte integrante e sostanziale, al verbale della stessa.

4. Per ogni altro atto amministrativo, il responsabile del servizio procedente esercita il controllo di regolarità amministrativa attraverso la stessa sottoscrizione con la quale perfeziona il provvedimento.

##### Articolo 7 – Controllo preventivo di regolarità contabile

1. Nella fase preventiva di formazione delle proposte di deliberazione giuntali e consiliari, il responsabile





## COMUNE DI PESCARA

### Città di Pescara

del servizio finanziario esercita il controllo di regolarità contabile con il relativo *parere* previsto dall'articolo 49 del TUEL.

2. Su ogni proposta di deliberazione giunta e consiliare, che non sia mero atto di indirizzo e che comporti riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente, deve sempre essere richiesto il parere del responsabile del servizio finanziario in ordine alla regolarità contabile.

3. Il parere di regolarità contabile è richiamato nel testo della deliberazione ed allegato, quale parte integrante e sostanziale, al verbale della stessa.

4. Nella formazione delle determinazioni, e di ogni altro atto che comporti impegno contabile disposta ai sensi degli articoli 151 comma 4 e 183 comma 9 del TUEL, il responsabile del servizio finanziario esercita il controllo di regolarità contabile attraverso l'apposizione del *visto* attestante la copertura finanziaria.

5. Il visto attestante la copertura finanziaria è allegato, quale parte integrante e sostanziale, al provvedimento cui si riferisce.

#### Articolo 8 – Sostituzioni

1. Nel caso in cui il responsabile del servizio sia assente, il parere di regolarità tecnica, o di regolarità contabile, è rilasciato da colui che è designato a sostituirlo.

2. Nel caso in cui il responsabile del servizio finanziario sia assente il visto attestante la copertura finanziaria è rilasciato da colui che è designato a sostituirlo.

#### Articolo 9 – Responsabilità

1. I soggetti di cui agli articoli precedenti rispondono in via amministrativa e contabile dei pareri espressi.

2. Ove la giunta o il consiglio comunale non intendano conformarsi ai pareri di regolarità tecnica o di regolarità contabile devono darne adeguata motivazione nel testo della deliberazione.

#### Articolo 10 – Controllo successivo

1. Il segretario comunale organizza, svolge e dirige il controllo successivo di regolarità amministrativa e contabile.

2. Il segretario comunale, assistito dal personale dell'ufficio segreteria, secondo i principi generali della revisione aziendale e con tecniche di campionamento, verifica la regolarità amministrativa e contabile delle determinazioni che comportano impegno contabile di spesa, degli atti di accertamento delle entrate, degli atti di liquidazione della spesa, dei contratti e di ogni altro atto amministrativo che ritenga di verificare.

3. Il segretario comunale svolge il controllo successivo, con tecniche di campionamento, con cadenza almeno semestrale. Il segretario comunale può sempre disporre ulteriori controlli nel corso dell'esercizio.

4. Il segretario comunale descrive in una breve relazione i controlli effettuati ed il lavoro svolto. La relazione si conclude con un giudizio sugli atti amministrativi dell'ente.

5. Nel caso il segretario comunale esprima un giudizio con rilievi, un giudizio negativo o rilasci una dichiarazione di impossibilità ad esprimere un giudizio, deve motivare analiticamente la decisione.

6. Entro cinque giorni dalla chiusura della verifica, il segretario trasmette la relazione al presidente del consiglio comunale ed ai capigruppo consiliari, ai responsabili di servizio, all'organo di revisione, all'Organismo Indipendente di Valutazione affinché ne tenga conto in sede di giudizio sulla performance, ed alla giunta comunale che con propria deliberazione, nella prima seduta utile, ne prenderà atto.

7. Qualora il segretario comunale rilevi gravi irregolarità, tali da perfezionare fattispecie penalmente sanzionate, trasmette la relazione all'ufficio competente per i procedimenti disciplinari, alla Procura presso la Sezione Regionale della Corte dei Conti e alla Procura presso il Tribunale.

8. Nella prima seduta utile successiva, il presidente del consiglio comunale ha facoltà di iscrivere la relazione all'ordine del giorno affinché l'assemblea prenda atto della stessa.

#### Articolo 11 – Principi etici generali della revisione aziendale applicabili

1. Il segretario comunale organizza, svolge e dirige il controllo successivo di regolarità amministrativa e contabile con la competenza, la capacità e l'esperienza proprie dell'ufficio che ricopre. Applica con diligenza ed accuratezza tali qualità.

### TITOLO III – Controllo di gestione

#### Articolo 12 – Definizione

1. Il controllo di gestione è la procedura diretta a monitorare la gestione operativa dell'ente, verificare lo



## COMUNE DI PESCARA

### Città di Pescara

stato di attuazione degli obiettivi programmati e, attraverso l'analisi delle risorse acquisite e della comparazione tra i costi e la quantità e qualità dei servizi offerti, la funzionalità dell'organizzazione dell'ente, l'efficacia, l'efficienza ed il livello di economicità nell'attività di realizzazione dei predetti obiettivi.

#### **Articolo 13 – Ambito di applicazione**

1. Il controllo di gestione ha per oggetto l'intera attività amministrativa e gestionale.
2. Il controllo di gestione è svolto in riferimento ai singoli servizi, o centri di costo, verificando in maniera complessiva e per ciascun servizio i mezzi finanziari acquisiti, i costi dei singoli fattori produttivi, i risultati qualitativi e quantitativi ottenuti e, per i servizi a carattere produttivo, i ricavi.

#### **Articolo 14 – Struttura operativa**

1. Il Direttore Generale organizza e dirige il controllo di gestione e ne è responsabile.
2. Salvo diversa deliberazione della giunta comunale, il controllo di gestione è svolto dall'apposito servizio di staff al Direttore Generale.

#### **Articolo 15 – Periodicità e comunicazioni**

1. La verifica sull'andamento della gestione operativa attraverso il controllo di gestione, si svolge con cadenza almeno trimestrale.
2. Entro quindici giorni dalla chiusura della verifica, il Direttore Generale trasmette il referto ai responsabili di servizio ed alla giunta comunale che con propria deliberazione, nella prima seduta utile, ne prende atto.
3. Al termine dell'esercizio, il Direttore Generale trasmette il referto conclusivo alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

#### **Articolo 16 – Fasi del controllo di gestione**

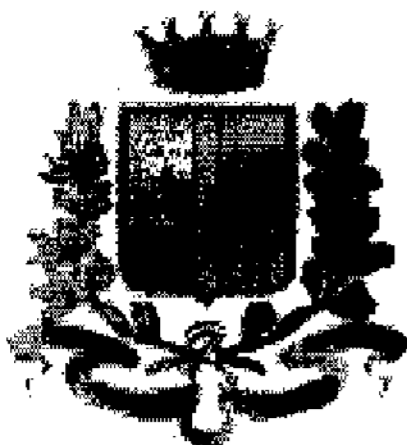
1. Il controllo della gestione operativa si sviluppa per fasi:
  - a. su proposta del direttore generale, all'inizio dell'esercizio la giunta comunale approva il Piano Performance contenente gli obiettivi gestionali (PDO);
  - b. nel corso dell'esercizio con cadenza almeno trimestrale, il Direttore Generale, coordinando la struttura operativa, svolge la verifica del grado di realizzazione degli obiettivi, ed in caso di scostamento rispetto a quanto programmato, concorda con i responsabili di settore e di servizio eventuali interventi correttivi. Il Direttore Generale redige il relativo *referto* e lo comunica alla giunta che provvede in merito con propria deliberazione.
  - c. al termine dell'esercizio, il Direttore Generale, coordinando la struttura operativa, accerta il grado di realizzazione degli obiettivi e predisponde la proposta di Piano Performance per l'anno successivo anche sulla base dei risultati conseguiti o non realizzati;
  - d. al termine dell'esercizio, il Direttore Generale, coordinando la struttura operativa ed il servizio finanziario verifica i costi dei servizi, centri di costo, individuati dal PEG e ove possibile i costi per unità di prodotto;
  - e. le attività di cui alle lettere c) e d) sono descritte e riassunte nell'apposito referto comunicato alla giunta, questa ne prende atto con propria deliberazione.
2. La verifica dell'efficacia, dell'efficienza e dell'economicità dell'azione amministrativa è svolta rapportando le risorse acquisite ed i costi dei servizi, ove possibile per unità di prodotto, ai dati risultanti dal rapporto annuale sui parametri gestionali dei servizi degli enti locali di cui all'articolo 228, comma 7, del TUEL.

#### **Articolo 17 – Obiettivi gestionali**

1. Il Piano Performance prevede non meno di 10 obiettivi gestionali per ciascuna ripartizione organizzativa (Dipartimento/Settore).
2. Ciascun obiettivo, oltre ai requisiti elencati dal comma 2 dell'articolo 5 del decreto legislativo 150/2009, deve possedere ove possibile le caratteristiche seguenti:
  - a. l'obiettivo deve essere motivo di miglioramento o di mantenimento di buoni livelli già conseguiti;
  - b. l'obiettivo deve poter essere misurabile, in valore assoluto o attraverso un rapporto;
  - c. l'obiettivo dovrebbe essere concertato con coloro che sono coinvolti nel suo conseguimento;
  - d. l'obiettivo deve essere perseguibile, quindi fattibile e realistico;
  - e. l'obiettivo deve avere una scadenza, deve essere realizzato entro un termine certo.

#### **Articolo 18 – Monitoraggio dei procedimenti**

1. Oltre agli obiettivi gestionali, il Piano Performance individua non meno di 10 procedimenti amministrativi, per ciascuna ripartizione organizzativa, per i quali è attivato il monitoraggio della



## COMUNE DI PESCARA

### Città di Pescara

gestione.

2. Attraverso il monitoraggio della gestione si evidenziano i dati che seguono: domande in giacenza all'inizio della rilevazione, domande pervenute nel periodo, domande evase positivamente, domande cui è stato dato riscontro negativo, domande in giacenza al termine del periodo di monitoraggio, tempo medio di lavorazione di una domanda.

#### **Articolo 19 – Contabilità analitica e indicatori**

1. Il Piano Performance individua i servizi, centri di costo, per i quali si provvede nel corso dell'esercizio alla rilevazione analitica delle risorse attribuite e dei costi, diretti e indiretti, fissi e variabili, ad essi imputabili.

2. Sulla scorta delle rilevazioni analitiche riferibili al servizio, centro di costo, sono elaborati indicatori di efficienza, indicatori di efficacia e, qualora i dati lo consentano, indicatori di efficacia qualitativa.

### **TITOLO IV – Controllo strategico**

#### **Articolo 20 – Linee programmatiche**

1. Entro il termine fissato nello statuto, sentita la giunta il Sindaco presenta al consiglio le linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato.

2. Il consiglio comunale, nei modi disciplinati dalla statuto e dal presente, partecipa alla definizione, all'adeguamento ed alla verifica periodica dell'attuazione delle linee programmatiche.

3. Alla discussione consiliare non segue una votazione, ma vengono annotate le posizioni dei singoli e dei gruppi, al fine di poterne tenere conto nella redazione del piano generale di sviluppo dell'ente.

#### **Articolo 21 – Piano generale di sviluppo (PGS)**

1. Il piano generale di sviluppo dell'ente (PGS) comporta il raffronto delle linee programmatiche con le reali possibilità operative dell'ente ed esprime, per la durata del mandato in corso, le linee dell'azione dell'ente nell'organizzazione e nel funzionamento degli uffici, nei servizi gestiti direttamente o affidati ad organismi totalmente partecipati, da assicurare, nelle risorse finanziarie correnti acquisibili e negli investimenti e delle opere pubbliche da realizzare.

2. Ove possibile, il PGS è articolato negli stessi programmi che verranno sviluppati, in chiave triennale, nella relazione previsionale e programmatica.

3. Il PGS è approvato dal consiglio comunale precedentemente al primo bilancio annuale e antecedentemente alla definizione in giunta della programmazione triennale delle opere pubbliche e dell'elenco annuale dei lavori pubblici.

#### **Articolo 22 – La relazione previsionale e programmatica (RPP)**

1. Attraverso la relazione previsionale e programmatica, di cui all'articolo 170 del TUEL, sono individuati e descritti obiettivi e programmi estrapolati dalle linee programmatiche, da conseguire nel corso del triennio cui la relazione si riferisce.

#### **Articolo 23 – Verifica sullo stato di attuazione dei programmi**

3. Ai sensi dell'articolo 193 del TUEL, almeno una volta all'anno entro il 30 settembre il consiglio comunale effettua la ricognizione sullo stato di attuazione di obiettivi e programmi previsti nella RPP.

4. In tale sede il consiglio comunale svolge una prima valutazione circa l'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione dei piani, dei programmi e degli altri strumenti di determinazione dell'indirizzo politico, in termini di congruenza tra risultati conseguiti e obiettivi predefiniti.

5. In caso di scostamento rispetto a quanto programmato, il consiglio comunale detta all'esecutivo eventuali interventi correttivi o indirizzi integrativi o sostitutivi.

#### **Articolo 24 – Verifica finale**

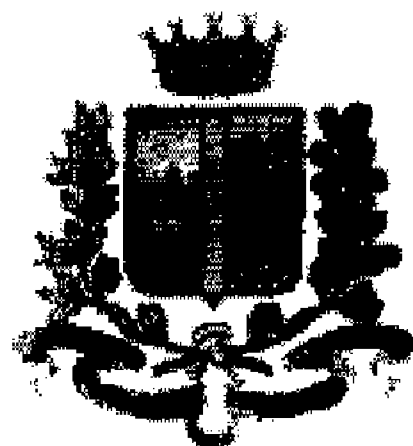
1. La verifica conclusiva della realizzazione di obiettivi e programmi è effettuata in sede di approvazione del rendiconto della gestione.

2. La giunta comunale, attraverso la relazione prescritta dagli articoli 151 comma 6 e 231 del TUEL, esprime valutazioni dell'efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti.

### **TITOLO V – Controllo sugli equilibri finanziari**

#### **Articolo 25 – Direzione e coordinamento**

1. Il responsabile del servizio finanziario dirige e coordina il controllo sugli equilibri finanziari.



## COMUNE DI PESCARA

### Città di Pescara

2. Il monitoraggio sul permanere degli equilibri finanziari è svolto costantemente dal responsabile del servizio finanziario. Con cadenza almeno trimestrale, il responsabile del servizio finanziario formalizza l'attività di controllo attraverso un verbale ed attesta il permanere degli equilibri.

3. Nell'esercizio del controllo sugli equilibri finanziari il responsabile del servizio finanziario rispetta i principi etici di cui al precedente articolo 11, nonché i principi contabili approvati dall'Osservatorio per la Finanza e la Contabilità degli enti locali istituito presso il Ministero dell'Interno.

4. Partecipano all'attività di controllo l'organo di revisione, il segretario comunale, la giunta e, qualora richiesti dal responsabile del servizio finanziario, i responsabili di servizio.

#### **Articolo 26 – Ambito di applicazione**

1. Il controllo sugli equilibri finanziari è svolto nel rispetto delle disposizioni dell'ordinamento finanziario e contabile degli enti locali, delle norme che regolano il concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica, nonché delle norme di attuazione dell'articolo 81 della Costituzione.

2. Il controllo sugli equilibri finanziari si estende a tutti gli equilibri previsti dalla Parte II del TUEL. In particolare, è volto monitorare il permanere degli equilibri seguenti, sia della gestione di competenza che della gestione dei residui:

- a. equilibrio tra entrate e spese complessive;
- b. equilibrio tra entrate afferenti ai titoli I, II e III e spese correnti aumentate delle spese relative alle quote di capitale di ammortamento dei debiti;
- c. equilibrio tra entrate straordinarie, afferenti ai titoli IV e V, e spese in conto capitale;
- d. equilibrio nella gestione delle spese per i servizi per conto di terzi;
- e. equilibrio tra entrata a destinazione vincolata e correlate spese;
- f. equilibrio nella gestione di cassa, tra riscossioni e pagamenti;
- g. equilibri obiettivo del patto di stabilità interno.

3. Il controllo sugli equilibri finanziari comporta la valutazione degli effetti per il bilancio dell'ente in relazione all'andamento economico finanziario degli organismi gestionali esterni.

#### **Articolo 27 – Fasi del controllo**

1. In occasione delle verifiche di cassa ordinarie svolte dall'organo di revisione con cadenza almeno trimestrale, ai sensi dell'articolo 223 del TUEL, il responsabile del servizio finanziario formalizza il controllo sugli equilibri finanziari.

2. Il responsabile del servizio finanziario descrive le attività svolte ed attesta il permanere degli equilibri finanziari in un breve verbale. Il verbale è asseverato dall'organo di revisione.

3. Il segretario comunale accerta che il controllo sugli equilibri finanziari sia svolto e formalizzato attraverso il verbale con la periodicità minima prevista dal comma 1.

4. Entro cinque giorni dalla chiusura della verifica, il verbale asseverato dall'organo di revisione ed il resoconto della verifica di cassa, sono trasmessi ai responsabili di servizio ed alla giunta comunale affinché con propria deliberazione, nella prima seduta utile, ne prenda atto.

#### **Articolo 28 – Esito negativo**

1. Qualora la gestione di competenze o dei residui, delle entrate o delle spese, evidenzii il costituirsi di situazioni tali da pregiudicare gli equilibri finanziari o gli equilibri obiettivo del patto di stabilità, il responsabile del servizio finanziario procede, senza indugio, alle segnalazioni obbligatorie normate dall'articolo 153 comma 6 del TUEL.

### TITOLO VI – Norme finali

#### **Articolo 29 – Comunicazioni**

1. Ai sensi dell'articolo 3 comma 2 del decreto legge 174/2012 come modificato dalla legge di conversione n.213/2012, a cura del segretario comunale copia del presente, divenuto efficace, sarà inviata alla Prefettura ed alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti.

#### **Articolo 30 - Entrata in vigore, abrogazioni e pubblicità**

1. Il presente regolamento entrerà in vigore lo stesso giorno in cui diverrà esecutiva la deliberazione consiliare di approvazione.

2. L'entrata in vigore del regolamento determinerà l'abrogazione di tutte le altre norme regolamentari in contrasto con lo stesso.

3. Ai fini dell'accessibilità totale di cui all'articolo 11 del decreto legislativo 150/2009, il presente viene pubblicato sul sito web del comune dove vi resterà sino a quando non sarà revocato o modificato.



## COMUNE DI PESCARA

### Città di Pescara

Nel caso sarà sostituito dalla versione rinnovata e aggiornata.

Oggetto: Fido.

Numero	Nome	Voto
1	Pres. DeCarillis	SI
2	V. P. <del>D. Nisio</del> <b>VAROLI</b>	SI
3	Sindaco	SI
4	Masci	SI
5	Volpe	SI
6	Sabatini	SI
7	Ranieri	SI
8	Salvati	SI
9	Chiavaroli	SI
10	Mambella	SI
11	Pastore	SI
12	D'incecco	SI
13	Sospiri	SI
14	Foschi	SI
15	Del Vecchio	SI
16	Fusilli	SI
17	Dogali	SI
18	Di Noi	SI
19	Di Biase	SI
20	Di Marco	SI
21	Cremonese	SI

**Piccoli**

**SI.**

Totale voti (SI) 21 + 122  
 Totale voti (N.O.) 0  
 Totale voti (AST) 0  
 Totale voti 21 + 122

END DOC

**PUNITO**  
 Pres. DEL. n° 171/12

*[Handwritten signature]*

*[Handwritten signature]*



Città di Pescara  
Medaglia d'oro al Merito Civile

ALLEGATO ALLA DELIBERA  
DI CONSIGLIO COMUNALE  
N° 194 DEL 29-12-12

Allegato alla Proposta di deliberazione C.C.N. 174 del 18-12-12

Oggetto: ART. 3 D.L. 174/2012 CONVERTITO IN  
L. 213/2012 - APPROVAZIONE REGOLAMENTO  
SUI CONTROLLI INTERNI -

PARERI AI SENSI DELL'ART. 49 DEL D.Lg.vo N.267/2000

Parere di regolarità tecnica, anche con specifico riferimento alla garanzia della tutela della privacy nella redazione degli atti e diffusione - pubblicazione dei dati sensibili ed agli altri contenuti ai sensi ed in conformità alla delibera di C.C. n. 209 del 17/12/2010 in materia di pubblicità legale degli atti ex art. 32 della Legge n. 69/2009, come modificato ed integrato con D.L. n. 194/09 convertito in Legge n. 25/2010:

F. ANTONELLI

Li 18/12/2012

Il Dirigente  
IL DIRETTORE GENERALE  
Aw Stefano Bar

Parere di regolarità contabile:

D. G. T. O.

Li 18/12/2012

Il Dirigente  
IL DIRIGENTE  
Dott. Giovanni D'Aquino



ALLEGATO ALLA DELIBERA  
DI CONSIGLIO COMUNALE  
N° .....194... DEL 09-12-12

Punto n. 2 all'ordine del giorno:

**“Art. 3 D.L. 174/2012 Convertito in L. 213/2012 –  
Approvazione regolamento sui controlli interni (n.p. 171/12)”**



**PRESIDENTE DE CAMILLIS**

Andiamo direttamente in votazione.

Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione, comunico l'esito.

Consiglieri presenti: 21

Voti favorevoli: 21

Voti contrari: 0

Voti astenuti: 0

**La delibera è approvata.**

Prego, ci sono anche gli scrutatori che dovrebbero assolvere a questo compito. Qualcuno non aveva la base accesa? Allora facciamo...se il Consigliere PIGNOLI vuole dichiarare al microfono, gli accendiamo il microfono.

**PIGNOLI**

Favorevole al Regolamento.

**PRESIDENTE DE CAMILLIS**

Grazie.

Adesso dobbiamo un attimo controllare chi aveva la base spenta, altrimenti annulliamo la votazione e la ripetiamo. Qualcuno è riuscito a capire se aveva la base spenta? dobbiamo ripetere la votazione, gli scrutatori sono D'INCECCO, SALVATI, DI PIETRANTONIO.

Questa è del Regolamento sui controlli interni.

Sulla votazione testé effettuata:

Consiglieri presenti: 22

Voti favorevoli: 22

Voti contrari: 0

Voti astenuti: 0

**La delibera è approvata all'unanimità.**

Di quanto innanzi si è redatto il presente verbale, che viene firmato dal Presidente, dal Segretario Generale e dal Verbalizzante.

Il suesteso processo verbale di deliberazione verrà sottoposto, previa lettura, all'approvazione del Consiglio Comunale, in successiva seduta.

IL PRESIDENTE

F.to DE CAMILLIS ROBERTO

IL VERBALIZZANTE

F.to Prof. ADDARIO LUIGI

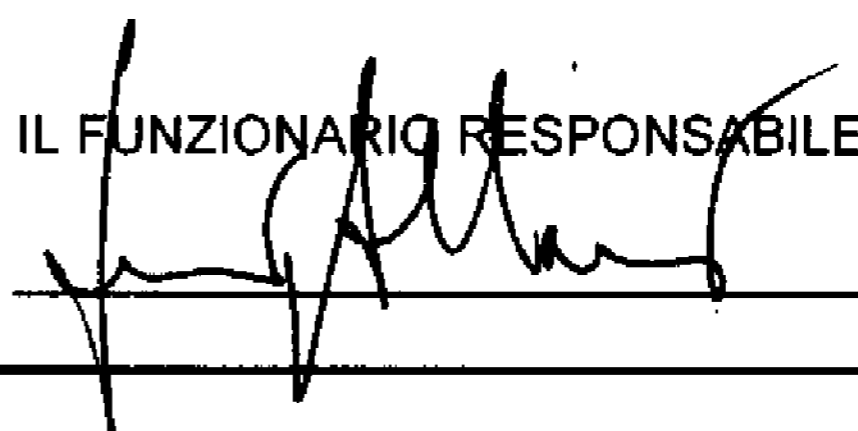
IL SEGRETARIO GENERALE REGGENTE

F.to Dott. MACCHIAROLA COSIMO

Per copia conforme all'originale.

Pescara, li **9 gennaio 2013**

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE



A seguito di conforme attestazione dell'addetto alle pubblicazioni, si certifica che copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio dal **9.01.2013** al **24.01.2013** e che contro di essa non sono state prodotte opposizioni.

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE

Pescara, li \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

SI DICHIARA LA PRESENTE ESECUTIVA a seguito di pubblicazione all'Albo Pretorio per 10 giorni consecutivi dal \_\_\_\_\_ senza opposizioni ai sensi e per gli effetti dell'art. 134 - 3° comma - D. Legislativo del 18 agosto 2000 N. 267.

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE

Pescara, li \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

**COMUNE DI PESCARA**

N. \_\_\_\_\_ di prot.

Pescara, li \_\_\_\_\_

All'Ufficio \_\_\_\_\_

FASCICOLO UFFICIO

All'Ufficio \_\_\_\_\_

per i provvedimenti di competenza.

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE

\_\_\_\_\_